

### 3 PROGRAMMA DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

L'art. 10 della L.R. 9/86 (<sup>1.1</sup>) prevede la predisposizione da parte della Giunta Provinciale del progetto di programma di sviluppo economico – sociale della Provincia Regionale, nonché del relativo aggiornamento annuale con prospettiva poliennale.

La Provincia di Trapani con Deliberazione n° 1330 del **29/5/87**, ha adottato il progetto del programma di sviluppo economico-sociale poi approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 254/C del **20/9/88**, ai sensi dello stesso art. 10 della L.R. 9/86.

L'Amministrazione Provinciale, nel rispetto della sopracitata normativa e sulla base delle proposte avanzate dai Comuni, dalle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e dagli altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, ha predisposto l'aggiornamento al programma di sviluppo economico-sociale di questa Provincia Regionale per il triennio 1999/2001; tale aggiornamento è stato approvato con deliberazione di G.P. n° 301 del **14/6/99**.

Successivamente con deliberazione n° 459 del **8/9/99** è stata modificata la suddetta delibera n° 301/99 approvando il testo integrato dell'aggiornamento del piano di sviluppo economico-sociale.

Il Piano è stato successivamente inviato alla Presidenza della Regione per la relativa approvazione. La Presidenza della Regione Sicilia – Direzione Regionale della Programmazione Gruppo XIV, con nota n. 544 del **15/5/2000**, ha comunicato che *“il Programma rispetta, in generale, le linee guida della Programmazione Regionale, in quanto si pone come obiettivo primario quello di creare un più avanzato equilibrio economico e sociale al fine di promuovere la crescita dell'occupazione produttiva e quindi generare risorse adeguate per migliorare la qualità della vita”* Nella stessa nota viene rilevato, tra l'altro, *la scarsa partecipazione delle Amministrazioni Comunali e viene auspicato una maggiore partecipazione delle stesse Amministrazioni delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e degli altri soggetti pubblici e privati del territorio Provinciale, invitando la stessa Provincia Regionale al coinvolgimento delle parti sfruttando così il proprio ruolo di guida e di coordinamento.*

## **Nuovo Programma di sviluppo Economico e Sociale e Piano Strategico Provinciale**

In ossequio alle previsioni della L.R. 9/86 concernenti il ruolo della Provincia Regionale di Trapani nella formulazione del Programma di Sviluppo Economico e Sociale ed alle previsioni della programmazione unitaria dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013 anche tramite l'elaborazione del Piano Strategico Provinciale, da utilizzare nell'ambito del percorso attuativo dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione Siciliana, del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e del FEP (Fondo Europeo per la Pesca), nonché degli strumenti finanziari diretti dell'UE, al fine di procedere alla realizzazione delle attività finalizzate alla raccolta organica di dati, all'identificazione di obiettivi strategici e di linee guida di sviluppo e progetti specifici d'intervento e visto il verbale della seduta dell'Assemblea Provinciale per lo Sviluppo Locale in data 10.02.2009 durante la quale le Amministrazioni presenti hanno condiviso la necessità di una visione strategica di area vasta che si completerà attraverso il coordinamento dei vari piani previsti a livello provinciale, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Economico e Sociale ed al Piano Strategico Provinciale ed alle esperienze di programmazione degli enti locali, con Deliberazione della Giunta Provinciale n.335 dell'11/11/2009 sono stati definiti gli aspetti politico-amministrativi per la fornitura del **"Servizio di realizzazione del Programma di Sviluppo Economico e Sociale e del Piano Strategico Provinciale"**.

Con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 17/11/2009, e successiva n. 176 del 27/11/2009, il Dirigente del Settore n. 5 "Programmazione - Finanziamenti - Grandi Eventi" ha approvato il Capitolato Speciale d'Appalto, indicando nel contempo l'asta pubblica per l'appalto relativo al "Servizio di realizzazione del Programma di Sviluppo Economico e Sociale e del Piano Strategico Provinciale".

Con la Determinazione Dirigenziale n. 241 del 07/04/2010 del Settore 9 "Pubblica Istruzione, Sport, Turismo Scolastico e Giovanile, Politiche Giovanili, Gare e Contratti" ha aggiudicato, in via definitiva, a seguito di espletamento di Asta Pubblica, all' Impresa - Riunione Temporanea d'Impresa "*SCS Azioninova Consulting S.p.a. - MP Montericcio e Partners s.r.l.*", il Servizio di realizzazione del Programma di Sviluppo Economico e Sociale e del Piano Strategico Provinciale, il cui contratto n.12330 è stato stipulato il 30/04/2010.

Si riporta di seguito la procedura di approvazione del PSES, così come risulta dalla documentazione prodotta dall'ATI aggiudicataria.

“Le province regionali, costituite dalla aggregazione dei comuni siciliani in liberi consorzi, sono dotate della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria. La provincia regionale realizza l'autogoverno della comunità consortile e sovrintende, nel quadro della programmazione regionale, all'ordinato sviluppo economico e sociale della comunità medesima. Essa è titolare di funzioni proprie ed esercita le funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione. Per le funzioni statali o regionali la Provincia Regionale svolge compiti di proposta” (art. 4. L.R. 9/1986)

“In conformità agli indirizzi ed agli atti della programmazione regionale di sviluppo economico-sociale ed in armonia con i relativi obiettivi e priorità, la Provincia Regionale, in relazione alle complessive esigenze di sviluppo della comunità provinciale, adotta un proprio programma poliennale articolato in piani o progetti settoriali e territoriali, contenente gli obiettivi da perseguire, le priorità da osservare, gli interventi e le opere da realizzare, in rapporto alle risorse finanziari e comunque disponibili. Il piano provinciale di sviluppo economico-sociale tiene conto delle risultanze dell'assemblea generale dei sindaci dei comuni della provincia regionale” (art. 9 L.R. 9/1986).

“Il PSES è predisposto dalla giunta tenendo conto delle proposte avanzate dai comuni, dalle parti sociali e dagli altri soggetti pubblici o privati operanti nel territorio della provincia regionale, ed è inviato ai comuni della provincia i quali, entro 30 giorni dalla ricezione, possono formulare [...] osservazioni e proposte. Decorsi i termini, il Presidente della Provincia Regionale trasmette il progetto di programma [...] alla Presidenza della Regione per l'esame da parte degli organi preposti alla programmazione regionale, nel corso del quale sono sentiti i rappresentanti della provincia regionale” (art. 10 L.R. 9/1986).

“La Presidenza della Regione formula, entro 60 giorni dalla ricezione del progetto di programma, le proprie osservazioni e le eventuali proposte di modifica, necessarie al fine di rendere compatibili i progetti stessi con le scelte della programmazione regionale. Il programma provinciale di sviluppo economico-sociale è approvato con delibera consiliare, a maggioranza assoluta, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte formulate dalla Presidenza della Regione” (art. 10 L.R. 9/1986).

Il PSES può pertanto diventare lo strumento per la valutazione e selezione dei Progetti di diretta competenza dell'Ente (cioè attraverso il quale realizza l'autogoverno), di competenza dei Comuni (ma di valenza sovracomunale), di competenza di altre istituzioni (anche sovraordinate) per i quali l'interesse prevalente – ricadute economiche e sociali – è della Provincia (Ministero Giustizia, Ministero dell'Interno, ANAS, RFI ecc.). Altresì il PSES può diventare il collettore dei progetti di iniziativa privata che, coerenti con la programmazione provinciale e

regionale, possono essere direttamente implementati (e gestiti) dai privati (in figura di promotori di progetti in Partenariato Pubblico Privato).

Il PSES candidato alla Regione può – a determinate condizioni politiche e tecniche – diventare strumento operativo e base fondante del cofinanziamento regionale. Questa è l'evidenza più rilevante.

Pertanto, è soprattutto attraverso il nuovo Programma di Sviluppo Economico e Sociale (art.9L.R.9/1986) che la Provincia Regionale realizza l'autogoverno e pianifica gli interventi strategici di medio periodo (in coerenza con la programmazione regionale, le risorse economiche disponibili e le osservazioni dei comuni consorziati e delle parti economiche sociali).

Nel maggio 2010, l'Amministrazione Provinciale ha pertanto avviato una nuova fase di programmazione, elevando - ancor più di quanto la Legge indichi - il processo di partecipazione ad assunto fondamentale di tutto il processo di stesura del PSES.

I tavoli di lavoro avviati con i dirigenti della Provincia hanno contribuito a definire la prima bozza di strategia generale della Provincia.

Nel mese di Giugno 2010 è stato organizzato in modalità O.S.T. un evento che è servito a raccogliere ulteriori evidenze circa le priorità programmatiche su cui la provincia dovrà intervenire nei prossimi anni.

Nel Mese di Giugno 2011 è stata trasmessa la bozza finale del documento.

*(Fonte Documento SCS – L'emersione della Progettualità per il triennio 2011-2013. Invito ai dirigenti di settore)*